

COMUNICATO STAMPA

MANOVRA: FINTECH STRATEGICO PER LA CRESCITA, IL GOVERNO SOSTENGA INNOVAZIONE E PMI

- **Le proposte: incentivi a software integrati con analisi dei dati finanziari e piattaforme di incasso e pagamento, fondamentali per la transazione digitale delle imprese, un fondo di garanzia rinnovato per sostenere le imprese, IRAP selettiva e fiscalità proporzionata contro il rischio di delocalizzazione verso paesi più competitivi**
- **Michelangelo Bottesini: “In un Paese che oggi discute di crescita zero, il fintech può e deve diventare una delle leve strategiche per rimettere in moto l’economia reale. Il fintech è uno dei pilastri che sostiene il ponte tra il sistema produttivo tradizionale e l’economia digitale. Necessario considerarlo come parte integrante delle politiche industriali del Paese.”**

Roma, 12 novembre 2025 – In occasione dell’audizione sul Disegno di Legge di Bilancio 2026 presso le Commissioni Bilancio congiunte di Camera e Senato, ItaliaFintech, l’associazione che riunisce le principali realtà in Italia del fintech, ha presentato una memoria con proposte operative per favorire la competitività del settore e il sostegno alla crescita delle imprese.

ItaliaFintech sottolinea la necessità di incentivi mirati agli investimenti in software, dati e intelligenza artificiale, leve decisive per la competitività tecnologica delle PMI, e di un Fondo di Garanzia rinnovato, basato sul merito creditizio e aperto anche alle piattaforme digitali di supply chain finance, uno strumento che ha già dimostrato efficacia con un incremento del 20% delle operazioni e tassi di deterioramento contenuti.

In questo quadro, serve anche un’ IRAP coerente, che non penalizzi chi sostiene la liquidità delle imprese e una fiscalità proporzionata sulle crypto-attività, che non penalizzi l’innovazione e consenta di trattenere in Italia le competenze e i talenti del settore.

“Con questa Legge di Bilancio - **dichiara Michelangelo Bottesini, Presidente di ItaliaFintech** - chiediamo al Governo di guardare al fintech come a un motore di sviluppo strutturale, e non come a un comparto accessorio. In un Paese che oggi discute di crescita zero, il fintech può e deve diventare una delle leve strategiche per rimettere in moto l’economia reale. Parliamo di un settore che innova, semplifica l’accesso al credito, sostiene la liquidità delle imprese e accelera la digitalizzazione del sistema finanziario e che oggi conta 600 aziende e 20.000 addetti. Ma per esprimere tutto il suo potenziale - aggiunge **Bottesini** -, servono scelte coraggiose: percorsi autorizzativi chiari e una strategia nazionale che riconosca il fintech come parte integrante delle politiche industriali del Paese”

Le proposte di ItaliaFintech

- **Investimenti digitali** – Estendere la misura della maggiorazione dell’ammortamento su base triennale e includere tra i beni agevolabili software gestionali, soluzioni di analisi dati e piattaforme basate su intelligenza artificiale, strumenti essenziali per la competitività e la trasformazione digitale delle imprese.

Il percorso di trasformazione digitale passa sempre più attraverso software integrati con analisi dei dati finanziari e piattaforme di incasso e pagamento. Questi strumenti, alla base

dello sviluppo dei servizi fintech, sono fondamentali per automatizzare i processi finanziari e offrire alle imprese una visione più chiara e consapevole della propria situazione economica.

- **Fondo di Garanzia per le microimprese e PMI** – Il Fondo di Garanzia ha dimostrato pienamente la sua efficacia in momenti di crisi e va considerato uno strumento di politica economica a sostegno soprattutto delle Piccole e Micro imprese. ItaliaFintech propone inoltre di estendere la copertura del Fondo alle operazioni di supply chain finance gestite da operatori fintech regolati, per sostenere la liquidità delle imprese utilizzando anche strumenti a breve termine e ridurre la dipendenza sulla liquidità dal credito bancario tradizionale a medio lungo.

In tale ottica è opportuno considerare il Fondo di Garanzia come uno strumento potente che deve affiancarsi a strumenti innovativi come i Basket Bond e i FIA per ampliare le fonti di finanziamento delle imprese, soprattutto alle PMI.

- **IRAP** – Limitare l'incremento dell'aliquota IRAP alle sole banche e imprese assicurative, escludendo gli altri operatori finanziari come istituti di pagamento e di moneta elettronica, la cui inclusione sarebbe priva di fondamento economico e rischierebbe di penalizzare chi sostiene quotidianamente la liquidità e l'innovazione delle imprese.

In assenza di una definizione chiara, la norma rischia di generare un grave squilibrio competitivo, penalizzando gli istituti di pagamento italiani e favorendo quelli esteri operanti con passaporto europeo. Una simile asimmetria fiscale potrebbe compromettere la parità di mercato e ostacolare l'attività di operatori che svolgono un ruolo strategico nel supportare le PMI e nell'ampliare l'accesso a servizi finanziari e soluzioni digitali.

- **Criptovalute** – Prorogare l'attuale regime fiscale con aliquota al 26% sulle plusvalenze da crypto-attività, evitando l'aumento al 33% previsto dal 1° gennaio 2026. L'Associazione propone inoltre una semplificazione dei requisiti autorizzativi MiCAR e l'armonizzazione con gli standard europei, per rafforzare la competitività dell'ecosistema e attrarre operatori e capitali internazionali.

ItaliaFintech

ItaliaFintech è l'associazione italiana dei principali imprenditori nel settore Fintech. Nata con lo scopo di promuovere la conoscenza e l'adozione delle soluzioni fintech da parte di consumatori, famiglie e imprese e che riunisce le principali realtà italiane operanti nel settore. ItaliaFintech è inoltre parte di EDFA – European Digital Finance Association. L'associazione intende rappresentare un punto di riferimento e di dialogo per le istituzioni ed i regolatori, e mantenere sempre vivo il confronto con altre aziende e associazioni anche a livello internazionale, per facilitare la crescita e lo sviluppo di una cultura dell'innovazione nei servizi finanziari e contribuire allo sviluppo di servizi sempre più efficienti per il pubblico.

Contatti per la stampa:

Axelcomm
Federica Menichino
federica.menichino@axel-comm.it
+39 349 6976982